

Ciao,

nelle scorse settimane mi ero dimenticato di Aquisgrana e della fusione tra i due poteri di Francia e Germania che insieme ai loro 150.000.000 di abitanti, siedono in cima all'Europa forgiandone i destini.

Su laboratorio-21.it, leggiamo Domenico Moro che ci aggiorna sul Trattato di Aquisgrana: La Ue, in realtà, è un sistema intergovernativo dove gli Stati non solo continuano ad esistere ma agiscono, sempre di più, secondo interessi e strategie nazionali. Al di là dei numerosi esempi in tal senso degli ultimi anni, specie dopo lo scoppio della crisi del debito pubblico, il Trattato di Aquisgrana, siglato a gennaio dai governi di Francia e Germania, sancisce definitivamente l'inesistenza dell'Europa non solo come soggetto politico unitario, ma persino come terreno politico di coordinamento tra Stati ... Francia e Germania anziché lavorare ad una maggiore integrazione europea, si focalizzano ad Aquisgrana sull'integrazione franco-tedesca con obiettivi e istituzioni proprie. Infatti, all'art. 20 del cap. V si dichiara che il fine dell'integrazione è la creazione di "una zona economica franco-tedesca con regole comuni", la cui attuazione è coordinata dal Consiglio economico e finanziario franco-tedesco ... i due contraenti stabiliscono (Cap. I, art. 2) "di definire, prima dei grandi eventi europei, posizioni comuni e di concordare dichiarazioni coordinate dei rispettivi ministri". In questo modo, il blocco franco-tedesco acquista un potere di condizionamento enorme sulle scelte europee, che vengono predeterminate ... All'articolo 4 del capitolo II si dice: "Essi [Francia e Germania] si prestano reciprocamente aiuto e assistenza con tutti i mezzi a loro disposizione, comprese le forze armate, in caso di aggressione armata contro il loro territorio" ... inoltre: "i due stati agiscono congiuntamente, ogniqualvolta possibile, conformemente alle rispettive norme nazionali, per mantenere la pace e la sicurezza (...) si impegnano a rafforzare ulteriormente la cooperazione tra le loro forze armate al fine di stabilire una cultura comune e di effettuare spiegamenti congiunti. Essi stanno intensificando lo sviluppo di programmi comuni di difesa e la loro estensione ai partner" ... L'appoggio tedesco alla politica imperialista francese in Africa è sancito all'art. 7 del capitolo II, dove i due stati prevedono esplicitamente l'intervento militare congiunto, impegnandosi alla "prevenzione dei conflitti, risoluzione delle crisi, anche nel mantenimento della pace e gestione delle situazioni postbelliche" ... Dopo il 1945 nessun sistema militare è credibile senza "dissuasione nucleare". Ora, con questo trattato, la Germania, che non ha né è in condizioni di dotarsi di armi nucleari, si pone sotto la copertura di quelle della Francia. Eccetera. Il Trattato di Aquisgrana e la fine dell'Europa politica.

<http://www.reteccp.org/primepage/2019/demoeuropa19/demoeuropa23.html>

Anche Rosanna Spadini su Comedonchisciotte scrive di Aquisgrana: c'è qualche forza misteriosa che negli ultimi 20 anni ha attirato nella voragine della recessione tutti gli stati membri, uno dopo l'altro, tranne la 'locomotiva' d'Europa, la Germania. Come se avessimo vissuto sul palcoscenico di "Dieci piccoli indiani", prima sparisce la Grecia, poi Irlanda, Spagna, Italia, Gran Bretagna, ed ora anche la Francia, stretta in un abbraccio mortale, preludio di morte. Aquisgrana, terra di mezzo tra Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi, è stata la sede di nascita del Sacro Romano Impero, di Carlo Magno (Karl der Grosse), ed ora è diventata il cimitero del Regno dell'Euro. Gli sciacalli dorati del Regno dell'Euro si sono proposti spesso come i salvatori dell'Europa, vedi Draghi, Macron, Merkel... hanno promesso crescita, benessere e lavoro, poi, dopo aver danneggiato tutti i fondamentali economici degli stati membri, dopo averli ficcati nella palude Stigia della storia, ora hanno stretto un patto di sangue per non morire definitivamente ... "Non siamo in grado di fare progressi nella costruzione dell'Europa, salteremo quindi nell'ignoto con la moneta unica per costringerci a convergere e mettere in atto solidarietà e strutture integrate. O la va o la spacca". Così avevano detto Kohl e Mitterrand nel 1992. Risultato, un disastro. Tutte le economie europee già divergenti, sono entrate in aperto conflitto, la Germania ha divorato le forze dei suoi vicini ad ovest e a sud, in primo luogo la Francia, e mai le tensioni tra i paesi europei sono state così violente dalla caduta del nazismo e dalla fine della guerra fredda. Il nuovo trattato è stato firmato lo stesso giorno del trattato dell'Eliseo tra de Gaulle e il cancelliere Adenauer, il fondatore della Germania federale ... Esso riunisce due nazioni, una delle quali interpreta a meraviglia l'arroganza dell'Unione europea, mentre l'altra, paralizzata dal proprio declino economico, appare politicamente disperata di conquistare le grazie del suo potente vicino ... Dopo settant'anni di sforzi meticolosi, in realtà non si è creata alcuna solidarietà tra i cittadini europei. L'Unione europea in particolare si riflette esclusivamente nella libera

circolazione di capitali e beni nonché nella rimozione di tutti gli ostacoli alla libertà d'impresa e ai saccheggi. Gli interessi nazionali che hanno dominato l'UE fin dalla nascita, soprattutto quelli tedeschi, hanno preso sempre più il sopravvento, gli abitanti degli stati del nord sono diventati di anno in anno più ricchi, mentre gli altri sempre più poveri. La nuova Europa così delineata sancirà definitivamente la trazione franco-tedesca, con la Germania che traina e la Francia che segue in subordine. Finché il sistema euro potrà resistere. Eccetera. Aquisgrana: la signora omicidi ha colpito ancora.

<http://www.reteccp.org/primepage/2019/demoeuropa19/germania.html>

Ed ecco che appare il primo effetto della strategica alleanza:

Questa settimana si è votata la pessima direttiva europea sul copyright, che lascia capire il desiderio dei funzionari europei di imporre la museruola al web. Secondo una ricostruzione del giornale tedesco FAZ, questa pessima, confusa, repressiva direttiva è figlia di uno scambio fra Francia e Germania. Il quotidiano tedesco pone in luce come, sino a gennaio, la Germania fosse fortemente contraria a questa norma che avrebbe penalizzato un gran numero di start up tecnologiche tedesche ... Proprio fra fine gennaio ed i primi di febbraio si era riaccesa la contesa sul gasdotto Nord Stream 2, fortemente voluto dalla Germania. La Francia aveva cercato di sottoporlo alla normativa europea ... Improvvisamente la Germania fu libera di dichiarare Nord Stream 2 sottoposto esclusivamente alla propria normativa nazionale, e nello stesso tempo rinunciò a tutte le opposizioni sulla normativa del Copyright, mandando a quel paese perfino le proprie start up ... E gli altri paesi? Si sono trovati con una normativa problematica e confusa sulle spalle, una grana in più da gestire. Lo sporco scambio fra Francia e Germania: Gas in cambio di Copyright. di Guido da Landriano.

infoaut.org ci informa: La procedura di voto del parlamento europeo avviene con l'utilizzo di pulsanti con cui ciascun parlamentare può esprimere la propria preferenza. L'azione non è reversibile, una volta premuto non si può cambiare, ma il regolamento prevede che, in caso di errore, il parlamentare può mettere agli atti la sua intenzione di voto originale. Che però non cambierà il conteggio. Questo è lo scenario che si è presentato Martedì 26 Marzo quando il gruppo di europarlamentari svedesi ha reso noto che hanno "premutato il bottone sbagliato" durante la votazione per il regolamento europeo per il copyright. Ed è con queste premesse che l'unione europea si appresta ad approvare il cambiamento legislativo più radicale in materia di diritto d'autore dal 2001. Da leggere. Cosa si nasconde dietro la nuova normativa UE sul copyright.

La direttiva dell'UE sul diritto d'autore è stata approvata dal Parlamento europeo con 348 voti a favore, 274 contrari e 36 astenuti. Una volta di più le istituzioni comunitarie si sono dimostrate nemiche della libertà concreta dei cittadini e spudorati servitori dei grandi gruppi di interesse. Non stupisce l'impegno dei grandi raggruppamenti politici; popolari, socialisti, liberali, a favore della nuova normativa, tantomeno l'unanime entusiasmo della cosiddetta "grande stampa", i cui editori sono i maggiori beneficiari della nuova normativa. Ha ragione Julia Reda, deputata tedesca del movimento dei Pirati, animatrice dell'opposizione alla normativa, quando afferma che sono giorni oscuri per la libertà della rete. La privatizzazione della rete a vantaggio di pochi grandi e cosa fatta, con tutte le conseguenze in termini di limitazione della libertà ... E' bene rammentare che le direttive dell'UE non diventano subito legge degli Stati membri, ai quali è lasciato un tempo per adeguare le rispettive legislazioni. L'opposizione compatta alla direttiva di Lega e Cinque Stelle, oltre a quella di diversi esponenti di altro orientamento, lascia qualche debole spiraglio di speranza nel Parlamento italiano. Eccetera. Da leggere. La censura della rete di Roberto Pecchioli.

Su scenarieconomici.it leggiamo: Ora manca il voto unanime del Consiglio Europeo, composto dai rappresentanti dei governi degli stati membri (quindi per noi ci sarà Giuseppe Conte). Se in tale sede nessuno dovesse opporsi, i social network si vedranno costretti ad adempiere agli obblighi della direttiva ancora prima della ratifica da parte dei singoli stati nazionali ... per evitare di dover pagare somme potenzialmente ingenti e di dover affrontare cause potenzialmente infinite, i social network chiuderanno milioni di profili e affideranno agli algoritmi la valutazione circa quali contenuti potranno essere caricati e quali no. Per la libertà di espressione sul web.

Justus Leicht e Johannes Stern scrivono, L'Unione Europea intensifica la censura di Internet: Due mesi prima delle elezioni europee il parlamento europeo ha votato per intensificare massicciamente la censura di Internet, votando a favore di una direttiva che imporrà ai media sociali l'uso dei cosiddetti filtri di caricamento, in tal modo limitando ulteriormente Internet ... Le conseguenze sono chiare: giganti della rete quali YouTube e Facebook, che collaborano strettamente con i servizi segreti e i governi e già censurano su vasta scala contenuti di sinistra e progressisti, sono sollecitati a cancellare articoli, video o altre pubblicazioni ancor prima che siano caricati ... Chiunque inserisca immagini, brani di testi, video o musica nei propri contenuti, o modifichi tali contenuti per crearne di nuovi, può finire vittima dei filtri di caricamento esattamente quanto chiunque violi effettivamente la legge sul diritto d'autore. Inoltre, i filtri di caricamento possono essere manipolati politicamente in modo tale che, ad esempio, testi o video che siano diretti contro l'austerità, il militarismo e la guerra, riferiscano su dispute sindacali o scioperi o contengano termini quali socialismo o 'marxismo' siano censurati. Nulla di tutto questo è conseguenza di una svista, ma è il reale proposito della "riforma" ... la classe dominante sta cercando febbrilmente modi per sopprimere tutta l'opposizione indipendente ... il governatore militare di Parigi ha annunciato che i soldati di un'unità di élite erano pronti, se necessario, ad aprire il fuoco con pallottole vere contro i dimostranti. Lavoratori e giovani devono trarne le necessarie conclusioni.

Vigliaccamente, prima che sovranisti, populistici e altri agitatori siedano nel nuovo parlamento europeo, Junker e soci, nemici della libertà concreta dei cittadini e spudorati servitori dei grandi gruppi d'interesse, hanno deciso di votare una censura continentale di internet che bandisce le intenzioni, prima che queste vengano realizzate ... imbavagliando il pluralismo informativo, oggi assicurato quasi esclusivamente dalla rete, in cambio di una completa dipendenza dell'intero sistema di comunicazione dalle cupole oligarchiche di potere.

Saluti
Maurizio
www.reteccp.org

aggiornamenti del 30 marzo – Aquisgrana e il Copyright – link:
https://www.facebook.com/pg/reteccporg-205996499441441/posts/?ref=page_internal

Non abbiamo
cookies, non
sappiamo
neppure cosa
sono.

[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)

[Link to
lectures](#)

[Qui e Ora](#)

[Doppio zero](#)

[Militant-blog](#)



Maurizio



[Link to
action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in
Kosovo](#)

[ICSSI
dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano
da Gaza](#)

[Op.Col. da
Tuwani](#)

[BDS
italia.org](#)

[Raccogliendo
la Pace](#)

[Freedom
Flotilla](#)

[Overseas -
Baladi](#)



Cosa si nasconde dietro la nuova normativa UE sul copyright

Martedì 26 marzo il nuovo regolamento europeo per il copyright è stato approvato. Osannato in maniera unanime dalla stampa italiana contiene in realtà numerosi con i d'ombra criticati da più parti. Proviamo a fare luce sui punti più oscuri e controversi della legge europea



Il peccato originale della Ue che ci ha resi schiavi

Denaro e Democrazia



Il Reichstaat dell'UE in mezzo al caos sistemico



L'imbroglione delle europee: il Parlamento conta meno di zero

Gigantesche domande sul futuro della UE celate in oscure decisioni di politica bancaria di Marshall Auerback



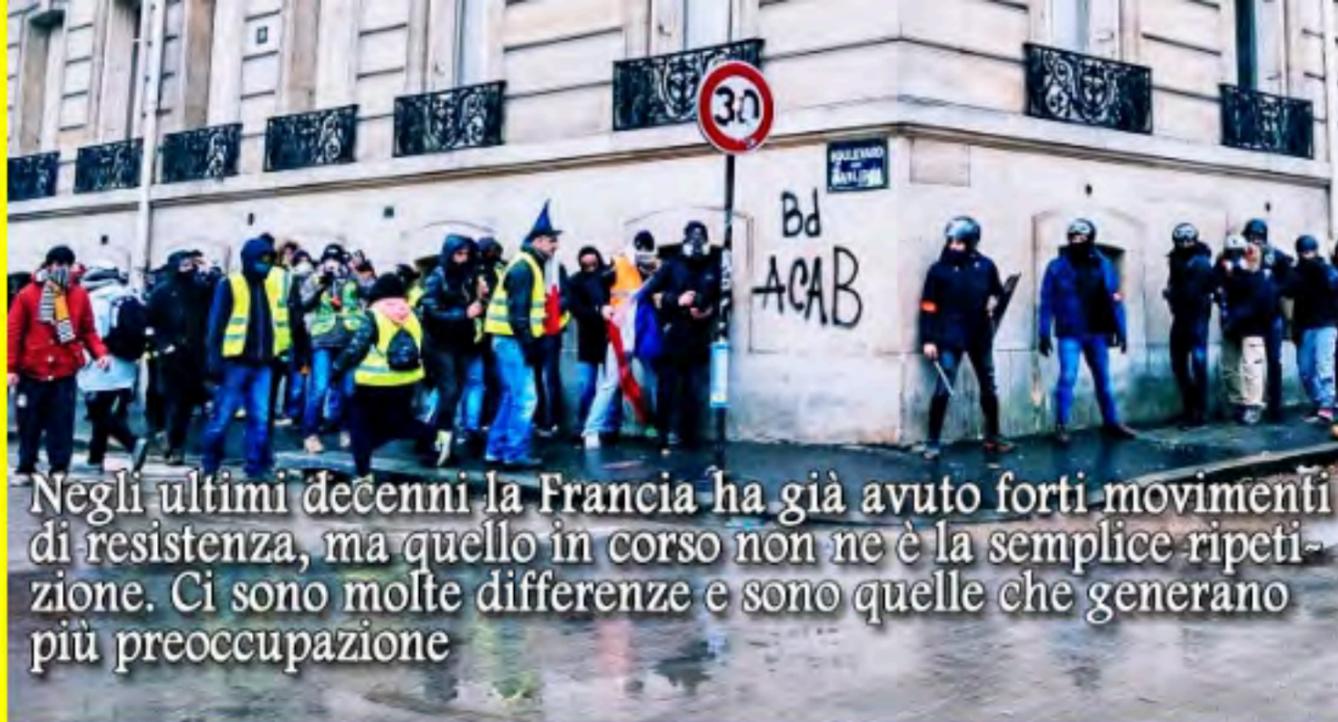
La Brexit ci regala una nuova austerità

Vogliono vaccinarci tutti. E' una guerra, fermiamoli



Perché le élites odiano la famiglia?





Negli ultimi decenni la Francia ha già avuto forti movimenti di resistenza, ma quello in corso non ne è la semplice ripetizione. Ci sono molte differenze e sono quelle che generano più preoccupazione

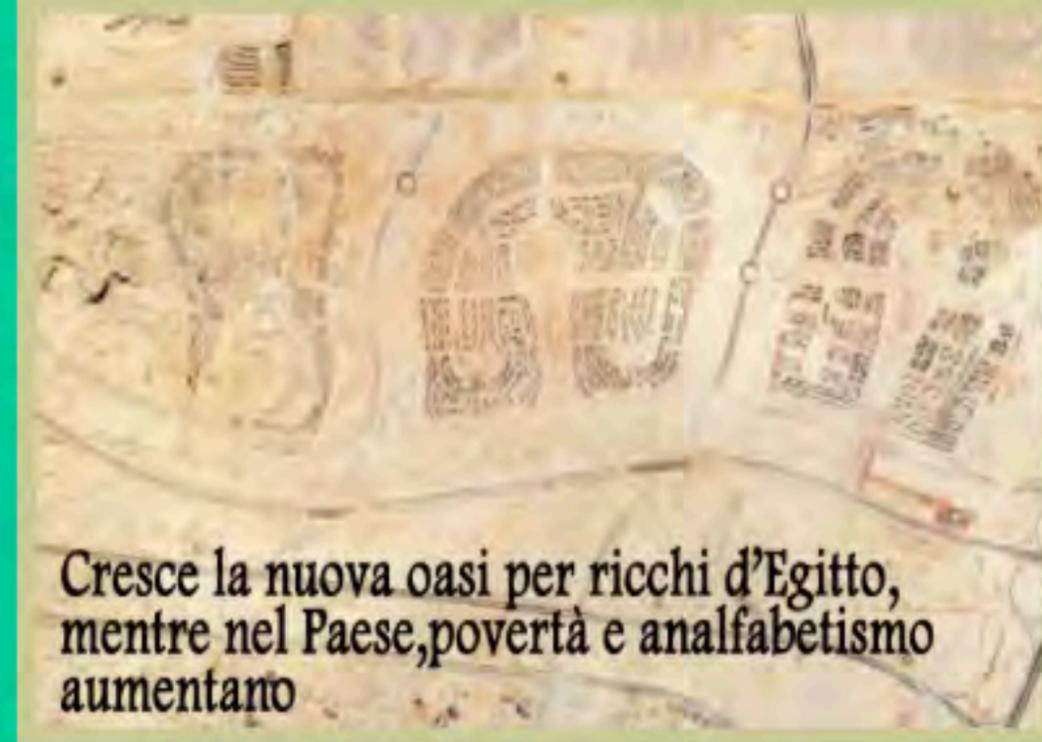


Le rivoluzioni pericolose

di Davide Grasso



Da Gaza a Betlemme... la scia di sangue non si ferma



Cresce la nuova oasi per ricchi d'Egitto, mentre nel Paese, povertà e analfabetismo aumentano

Golan: Damasco invoca una riunione urgente del Consiglio di sicurezza Onu



Trump riconosce il Golan occupato come parte di Israele.



Il Golan è siriano

+972

Haggai Matar



+ Oren Ziv

Un'altra guerra pre-elezioni a Gaza? Non ce n'è proprio bisogno. Abbiamo bisogno di leaders in grado di discutere della fine del blocco e dell'occupazione, di uguaglianza, libertà e sicurezza come unica soluzione per israeliani e palestinesi



Gruppi di coloni attaccano una scuola palestinese a Betlemme



A proposito di semiti e anti-semiti, sionisti e antisionisti



LE ARMI IPERSONICHE RUSSE

Il permesso a Israele
di agire impunemente



Foto delle
più piccole
case di Hong
Kong

What a Military Intervention in Venezuela Would Look Like
by the Council on Foreign Relations



Essere hikikomori
ad Hong Kong

Le Foto di Fethi Sahraoui
durante le proteste in Algeria



Il 24 marzo
Lawrence
Ferlinghetti
compie
cento anni.
Fu lo
scopritore
e l'editore
dei massimi
scrittori
della Beat
Generation

Che cos'è l'intelligenza artificiale

